

CONFEDERAZIONE ITALIANI ARCHEOLOGI

# CONFEDERAZIONE: PARTE LA SESTA CAMPAGNA TESSERAMENTO

Da questo mese prende il via la sesta campagna di tesseramento alla CIA: un traguardo che salutiamo al contempo con orgoglio, memori dello scetticismo di chi pensava che questa fosse un'esperienza di breve durata, e con umiltà, consapevoli che ciò che è stato fatto sinora sembra ben poca cosa, rispetto quel che resta da fare. La liberalizzazione del patentino da guida turistica, il rigore adottato dal MiBAC nell'individuazione dei criteri di selezione degli specialisti abilitati alla redazione delle VIArch sono solo alcuni tra i risultati più evidenti conseguiti dalla Confederazione negli ultimi anni. Come chi ci conosce sa bene, tuttavia, l'impegno profuso per raggiungere questi e altri obiettivi, che continuano a incidere sulla qualità del lavoro in ambito archeologico anche a livello locale, richiede

uno sforzo quotidiano e capillare, che va dal costante monitoraggio e contatto con le realtà lavorative nazionali ed estere, al confronto con Istituzioni, Enti locali e aziende private, alle attività di sensibilizzazione tra studenti e professionisti, alla comunicazione e formazione attraverso l'attivazione di corsi specifici, la realizzazione di convegni e assemblee.

L'obiettivo primario che la Confederazione si è prefissa per il 2011 è quello di rendere il maggior numero di archeologi più tutelati e riconosciuti – vale a dire più informati, consapevoli, e capaci di essere parte attiva nel riconoscimento della propria professione. È per questo che chiediamo per quest'anno la partecipazione attiva di tutti i colleghi: maggiore sarà il numero degli iscritti, maggiore sarà il peso

dell'Associazione e delle richieste avanzate; più numerosi saranno i punti di vista, le esigenze a cui sarà data voce, più forti saranno le strategie adottate per sostenerli; ancora, maggiori saranno le posizioni espresse in seno alle assemblee, più condivise saranno le proposte dell'Associazione.

Essere un Socio della CIA è al contempo un onore e un onere: far parte della prima Associazione professionale di archeologi nata in Italia garantisce possibilità di ascolto e sostegno a ogni livello, e il riconoscimento immediato – grazie alla richiesta dei *curricula*, al loro periodico aggiornamento e vaglio da parte dei probiviri – del valore degli iscritti, ma prevede anche la volontà di intervenire in prima persona, attraverso un impegno quotidiano e il rispetto di un codice deontologico,

nella realtà lavorativa nazionale.

Una delle prime occasioni per incidere sulla vita della CIA si presenterà in primavera, quando i soci saranno chiamati nel Congresso nazionale a votare per il rinnovamento delle cariche statutarie e del Consiglio Direttivo Nazionale.

L'attivazione delle nuove sedi regionali vedrà poi, già a partire dal prossimo mese, il rinnovo delle cariche e delle attività di formazione e monitoraggio, con l'avvio di nuovi corsi e assemblee.

A fronte di questo impegno, si è cercato di andare incontro alle necessità pratiche dei Soci attraverso convenzioni con case editrici, istituti di lingue, rivenditori di attrezzature da cantiere che applicano ai membri della CIA sconti sui servizi forniti. Nuove convenzioni sono state stipulate, tra le

quali una nuova polizza di assicurazione sul lavoro che affianca la prima ideata per gli archeologi tre anni fa, e altre saranno stipulate. Di queste, e di tutte le altre attività verrà data notizia attraverso la newsletter e il sito internet dell'Associazione, che dal mese prossimo si presenterà completamente rinnovato, nei contenuti e nelle potenzialità, permettendo una più attiva interazione tra i Soci e altre realtà professionali.

Per tutto questo, e per tutto quello che ancora possiamo fare e chiedere, c'è bisogno della nostra energia, del nostro rigore e della nostra voce: l'archeologia italiana ha bisogno di professionisti capaci, consapevoli e informati, orgogliosi della propria professione, pronti a tutelarla con serietà e determinazione.

Elisa Cella